Juventus 0 **Milan 1**

Juventus	Milan
Peruzzi	Rossi
Porrini	Tassotti
Fortunato	Maldini
Galia	Albertini
(22 st Carrera)	Costacurta
Kohler	Baresi
Torricelli	Eranio
Di Livio	Desailly
Conte	Boban
Del Piero	Savicevic
Roberto Baggio	(43 st Simone)
Dino Baggio	Massaro
	(25 st Donadoni)
All Trapattoni	All Capello
(12 Rampulla 14 Baldini 15 Notari 16 Ban)	(12 Ielpo 13 Panucci 15 Lentini)

ARBITRO Collina di Viareggio
RETE nel st 15 Eranio
NOTE angoli 7-7 Giornata primaverile 16 gradi tutto esaurito per un totale di 60 mila spettatori Ammoniti Desailly Galia e Boban per gioco scorretto, Roberto Baggio per comportamento non regolamentare

Incidenti tra tifosi a fine gara La polizia è costretta a intervenire

Come guastare una stagione nel giro di quattro giorni. Brutta settimana, quella che la Juventus si e lasciata alle spalle: prima la sconfitta di Cagliari in Coppa Uefa, che mette in pericolo la qualificazione alle semifinali, poi, ieri, il ko casalingo con il Milan, che chiude il campionato dei bianconeri. Infine, gli incidenti avvenuti ieri a fine partita. Le due tifoserie hanno cercato lo scontro fisico, sono stati divelti alcuni seggiolini e c'e stato un fitto lancio di oggetti. I tafferugli si sono verificati in curva Maratona. L'intervento della polizia ha riportato la calma e non ci sono stati ne feriti ne fermi.

Zvonimir Boban contrastato dal bianconero Moreno Torricelli durante l'incontro Juventus-Milan

Fiorenza

Milan, le mani sullo scudetto

Il Milan inizia alla grande il ciclo decisivo: batte la Juventus a Torino, mantiene inalterato il vantaggio sugli inseguitori e ha ormai tra le mani il terzo scudetto consecutivo. Gol-partita di Eranio. E domenica c'è Milan-Samp...

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

■ TORINO Il Milan vola verso il terzo scudetto consecutivo la Juve verso l ottavo fallimento di fila Si fa presto a chiudere il cerchio «È la piu grande delusione della mia vita!» Non si capisce bene a cosa si stia riferendo Roberto Baggio che scappa infuriato lontano dall ultima umiliazione Forse piu che al bilancio di un intera stagione o alla sconfitta rimediata con un un Milan ormai vincente da 7 domeniche, Baggio si ritrova prigioniero di qualcosa piu grande di lui Non ce la fa piu a giocare in una squadra cosi scarsa Pallone d Oro in mezzo a Porrini, Galia Torricelli contro il Cagliari in Coppa ha fatto la spalla a Zoran Ban ieri è stato costretto a giocare «alla Ravanelli»

«Fra il Milan e la Juve gli 8 punti di distacco ci stanno tutti non hanno tirato in porta una volta» grazie ma ce n'eravamo accorti anche senza il commento dell indagato Galliani che dovrebbe avere cose piu serie a cui pensare di questi tempi In realta, il Milan è sembrato davvero piu bravo veloce meglio disposto in campo rispetto alla Juve questione di uomini basta leggere le due formazioni e vi sembrera un miracolo che sia finita appena uno a zero per i rossoneri Questione di uomini appunto non certo di mentalita perche Capello altro non e che il miglior allievo di Trapattoni Il Milan gioca come giocava una volta la Juve gran difesa e contropiede Con una differenza visto che gli allievi superano sempre i maestri questo Milan e ancora più antispettacolare della crepuscolare Juventus trapattoniana La Juve del nuovo corso «alla Bettega» per ora ha preso solo la pettinatura del vicepresidente esecutivo ondeggiante da l impressione di esser sempre in barca anche quando attacca

Il Milan ha giocato superchiuso come al solito bravo fin che si vuole Rossi ma anche Di Bitonto con una difesa cosi farebbe i suoi 6-700 minuti di imbattibilita Eppure la Juve il suo golletto l aveva fatto dopo 8 minuti cross di Roby Baggio dal vertice sinistro dell area rossonera Rossi devia sulla traversa il colpo di testa di Kohler ma si arrende sulla ribattuta del tedesco Era gol valido ma Collina ha annullato con la collaborazione dei suoi impresentabili guardalinee e la partita sarebbe meglio dire il campionato e finito li Il Milan e sempre la squadra piu forte ma vincerebbe scudetti anche senza i (purtroppo) puntuali aiuti arbitrali nel momento del bisogno ko con la Samp a parte

La Juventus ha quasi sempre patito come poteva essere diversamente con un centrocampo impostato sul duo Conte-Galia con un Dino Baggio passato attraverso la partita come il fantasma del film Ghost con un Di Livio bravo ma accerchiato e costretto a fare il terzino tra Maldini e Boban? Come poteva sperare di cavarsela Trapattoni con quella coppia allegra di difensori (pagati 20 miliardi appena qualche mese fa) che sono Porrini (sempre anticipato da Massaro nel primo tempo) e Fortunato (impreciso mandato a fare una certa cosa da Baggio durante la partita gabbato da Eranio in occasione del gol) E per fortuna Kohler ha tenuto benino Savicevic e l intero reparto Alla fine il migliore e stato il 19enne Alessandro Del Piero non ha segnato ma si e dato molto daffare ha subito anche scorrettezze pesanti Del Piero e la speranza bianconera per il futuro ma per Lippi e Bettega si profila un autentica scommessa

La partita Dopo 6 minuti Massaro ha deviato di testa un traversone di Eranio alto Poi il gol annullato a Kohler quindi (11) ancora Eranio per Massaro e altra conclusione alta La Juve ha provato a scuotersi ma la sua manovra era lenta prevedibile Porrini (16) si e fatto scippare palla da Boban che dopo triangolo e andato a al colpo di testa impegnando Peruzzi salvato anche dal palo La Juve ha fallito un gol mostruoso al 37 cross di Roby Baggio per l altro Baggio che solo davanti alla porta e riuscito a non sfiorare la palla! Ripresa spettacolo sempre piu modesto noia mortale Finche Desailly (57) da 30 metri prova il bolide e Peruzzi si salva a stento E il preludio al gol al 60 punizione di Boban palla in area difesa bianconera immobile Eranio bravo a infilare l angolino Altro non si vede finisce fra gli «ole» dei tifosi rossoneri mentre sugli spalti gli ultra giocano la loro squallida partita Ce n era gia una sul campo mica da ridere

La partita dei n.10

Baggio-Savicevic Duello in regìa

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE RUGGIERO

■ TORINO Juve-Milan ovvero Baggio-Savicevic ovvero un pomeriggio di magie dietro quelle schiene con un immenso numero dieci Ma la sfida e rimasta in vitro schiacciata nelle fantasie dei sessantamila per lo scarto complessivo dei valori in campo Roberto Baggio ci ha messo l anima e non ha mai tolto il piedino nei contrasti Una foga persino eccessiva spiegabile in parte con un senso di frustazione che lo conquistava man mano che il cronometro spegneva il sogno bianconero E ne aveva sentore il malcapitato Costacurta che a meta del secondo tempo collaudava di striscio i tacchetti dell eurocampione una zampata forse sul viso forse su una mano comunque sufficiente a misurare la tensione nervosa ancora viva di Baggio mentre i suoi compagni scendevano in coperta

Dall altra parte il montenegrino sembrava capitalizzare l insicurezza avversaria della serie la paura fa novanta A ogni affondo corrispondeva un angolo due consecutivi negli due ultimi minuti del primo tempo E che intrigo il suo movimento da sinistra al centro dal centro al sinistra un tourbillon tutto in discesa contro il quale ora Porrini ora Kohler a turno si chiedono chi e quella specie di iradiddio sul quale fino a non piu di due mesi fa la critica «giocava» a dividersi Capello che non ama parlare dei singoli ricordava negli spogliatoi che le partite si vincono con i grandi campioni Una mezza ammissione di colpa per quelle perdute senza il suo numero dieci

E Baggio? Baggio soffre irritato nello scoprire che le partite non si vincono da solo Trapattoni gli ha messo a fianco il giovane Del Piero tutto nervi e volonta grande movimento in area di rigore ma la zona milanista che non e certo in vena di gentleman s agreement contro quei campioni di Baresi e Tassotti ci vogliono ben altro che le buone intenzioni Cosi al nostro non rimane che sbuffare e reagire contro tutto e tutti Contro Eranio colpevole di un fallo veniale su di lui contro l amico Baresi che sul finire del primo tempo usa le maniere spicce per fermarne la corsa e ancora contro l arbitro Collina accusato di lesa maesta per quel cartellino giallo che al 75 gli sventola sotto il naso per aver scoccato un tiro dopo il fischio per fuorigioco

Invece che superego Savicevic picchia e nessuno sembra accorgersene Ed al 71 riesce a farsi perdonare da Collina un colpo proibito ai danni di Kohler quasi un gesto di ripicca contro il tedesco protagonista di un contrasto vincente su di lui trenta secondi prima Un altro segno del declino imminente se anche al Delle Alpi gli arbitri non subiscono piu il fascino per la maglia bianconera

LE PAGELLE Juve: si salvano Kohler e Del Piero

Peruzzi 6: il solito cinghialone che non merita gli svaghi difensivi di alcuni suoi compagni Agli attacchi rossoneri ha sempre opposto sicurezza e mestiere da segnalare la sua replica ad una girata di testa da distanza ravvicinata di Boban mentre nel secondo tempo ha ricevuto la sua buona dose di applausi per una bella parata su tiro di Desailly

Porrini 5,5: concediamogli l attenuante di come non sia agevole trascorrere un intera stagione col dubbio se si vale quella camionata di soldi spesi l estate scorsa dalla Juventus Tuttavia contro il Milan si e conformato al grigiore generale con un arrendevolezza non giustificabile ed ha commesso anche molti errori Massaro e Savicevic alla cui guardia si e alternato insieme a Kohler ne hanno sempre disposto con facilita

Fortunato 5: ha i mezzi fisici per diventare un trascinatore peccato che non l assista ancora la mentalita giusta Contro Eranio aveva cominciato bene sia in velocita sia nei contrasti ma nel secondo tempo venuti meno lucidita e concentrazione e scivolato nel cono d ombra da cui non e piu uscito neppure dopo un forte rimprovero subito da Roby Baggio per un inutile egoismo in attacco

Galia 5: le qualita sono in fase calante e sarebbe persino ingeneroso sottolinearle ad ogni prestazione Con gli uomini contati ovviamente il Trap e costretto a mandare al fronte anche la riserva Lui non si tira indietro anche se il centrocampo del Milan prima lo risucchia poi lo centrifuga Punta tutto sull agonismo

Kohler 6: il piu vivace tra i bianconeri Ad ogni tackle vinto si anima ed orgogliosamente tenta di galvanizzare (inutilmente) i suoi compagni Non disdegna il contropiede con i suoi proverbiali sganciamenti in avanti e nel primo tempo Collina gli smorza in gola l entusiasmo annullandogli un gol

Torricelli 5: comincia con un errore in appoggio su Fortunato ed a meta si fa sorprendere dall anticipo di Eranio nell unica rete della partita Nel finale all 86 un elegante intervento su Albertini Troppo poco per un candidato agli Usa

Di Livio 6: il solito «tre polmoni» sulla fascia destra Nel primo tempo quasi tutte le azioni bianconere partono dal suo piede anche se in fase di copertura patisce il talento di Maldini Nei secondi quarantacinque quando Trapattoni lo sposta sulla sinistra la sua tenuta segna pero il rosso

Conte 5: le scorie di stress e fatica di cui aveva ripetutamente parlato alla vigilia accumulate da inizio stagione si sono rivelate forse piu pesanti di quanto avesse egli stesso supposto

Del Piero 6: sufficiente per estro e disinvoltura

Baggio R. 5,5: nervoso e irascibile come Braccio di ferro senza avere neppure una scatola di spinaci nei paraggi

Baggio D. 5: tatticamente fuori posto non puo neppure aggrapparsi alle sue proverbiali doti fisiche per le note traversie chirurgiche Farlo giocare e comunque un obbligo nello stato d emergenza juventino

Carrera s.v. (M.R.)

Rossi sv: lo salva la ditta Collina & Ceccarelli sul gol di Kohler con una difesa cosi poi si capisce perche non prende mai un gol La Juve non tira una sola volta l unico e Roberto Baggio che in fuorigioco gli se ne avventa addosso il piu inutile dei bolidi colpendolo peraltro in zona proibita Ma Sebastianone non fa una piega ne una smorfia e di commento

Tassotti 6: ogni tanto Capello si ricorda di lui e Tasso finisce sempre per ripagarlo Anche Trapattoni ha rispetto per quei 31 anni portati in giro per il campo con dignita sara per quello che dal le sue parti inserisce Dinone Baggio l uomo che garantisce assoluto riposo agli avversari

Maldini 6,5: anche se non gioca una partitissima tanto basta da un occhio a Del Piero quando transita dalle sue parti da una mano a Boban che peraltro non ne ha bisogno sulla eccezionale fascia sinistra rossonera Un pomeriggio tranquillo e facile tappa di avvicinamento alla Samp e a Lombardo

Albertini 6: al rientro non da l impressione di essere in grandissima forma il suo peso in campo si sente e non si sente ma e facilitato nel compito dalla presenza (al suo fianco) di Desailly e dalla presenza (davanti a lui) di Conte

Costacurta 6,5: fermare Baggio ieri era facile in un centrale della Nazionale e anche in forma in questo periodo e tutto gli riesce a differenza dell anno scorso quando era l uomo brivido in rossonero e in azzurro

Baresi 6,5: quando qualche pallone filtra c e lui Segnalato in leggera flessione a Torino e sembrato invece in buone condizioni come sempre

Eranio 7: uno dei migliori anche grazie a Fortunato che con una maxi amnesia delle sue gli permette di segnare il primo gol del suo avaro campionato oltre al gol risulta preciso nei cross e nei suggerimenti Gran bella prova

Desailly 6,5: la muraglia nera non tradisce mai Ha una gamba semidistrutta altri calciatori ha preso ieri (molti ne ha dati via in compenso) ma ce la fa sempre E il fiore all occhiello di Capello come Rijkaard lo fu di Sacchi l allenatore del Milan voll e a tutti i costi Marcel a dispetto di tanti e oggi Marcel e il lucchetto alla formidabile difesa milanista (8 gol subiti in 26 gare) Ieri ha provato anche il gol con un tiro da 30 metri

Boban 7: migliore in campo costringe Di Livio a fare il terzino contribuendo cosi allo sbilanciamento della Juve colpisce un palo offre assist e suggerimenti mette palla fuori correttamente vedendo Conte a terra bisognoso di soccorso e questo malgrado abbia sui piedi un interessante azione di contropiede Una presenza intelligente

Savicevic 6,5: vince il duello dei numeri 10 con Baggio alla faccia di chi due mesi fa nel confronto lo vedeva ridicolizzato In Coppa Italia sempre di piu ma e in continuo miglioramento (90 **Simone sv**)

Massaro 6: frenetico e impreciso si butta su ogni pallone ma calcia senza un briciolo di lucidita Si da una calmata (72 Donadoni sv entra col Milan gia padrone del risultato contribuisce all amministrazione) (F.Z.)